

ASL CN1
INCONTRO SINDACALE AREA COMPARTO
SAVIGLIANO, 20 OTTOBRE 2008

Sono presenti, per la parte pubblica:

- Gian Paolo Tamagno – Coordinatore Strutture del Servizio Personale;
- Enzo Mao – Coordinatore Strutture di Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- Maria Carmela Scaffidi – Coordinatore Servizi Infermieristici Tecnici Riabilitativi;
- Emanuele Olivero – Funzionario S.C. Personale.

Sono presenti, per le OO.SS., i soggetti riportati nell'allegato foglio firma (allegato A).

All'ordine del giorno la discussione sulla bozza del contratto integrativo aziendale per quanto riguarda l'orario di lavoro, il lavoro straordinario, le ferie e i permessi retribuiti.

Preliminarmente il dott. Tamagno, in riferimento alla bozza di articolo relativa all'orario di lavoro discussa nel corso del precedente incontro del 6 ottobre 2008, procede a richiamare i singoli problemi emersi nell'incontro medesimo, evidenziando, nei limiti di quanto è stato possibile acquisire, le regole utilizzate nelle tre ex Aziende, e a fronte di queste la relativa proposta aziendale volta ad ottenere l'omogeneizzazione di alcuni istituti. Invita infine la RSU ad esprimersi su ogni singolo punto.

1) Sovrapposizione massima tra i turni su 24 ore.

Tamagno ricorda che la situazione attuale è la seguente: nell'ex A.S.L. 15 sono riconosciuti 15 minuti per ciascun turno, e 30 agli infermieri tra 1° e 2° turno; nell'ex A.S.L. 16 sono previsti 5 minuti per ciascun turno; nella ex A.S.L.17 sono riconosciuti 15 minuti tra 1° e 2° e niente tra il 2° e il 3° e tra il 3° e il 1°.

La proposta aziendale è di 10 minuti per turno.

La Motta e Barberis ritengono il tempo non sufficiente, considerate anche le altre incombenze del personale turnista.

Scaffidi ritiene che 10-15 minuti siano più che sufficienti, considerato che il personale ha comunque a disposizione le cartelle infermieristiche.

Barberis chiede inoltre che la discussione verta preliminarmente sulla omogeneizzazione degli orari dei turni.

Scaffidi ricorda al proposito il lavoro effettuato in passato sulla ex A.S.L.17; in particolare, sulla base dei risultati di una indagine tra il personale si era giunti alla definizione dei seguenti orari: 6.30 - 14.15; 14.00 - 21.30; 21.15 - 6.30. La situazione non differisce di molto sulla ex A.S.L.16, semplicemente in alcuni casi c'è uno slittamento di mezz'ora. In alcune realtà della ex A.S.L.15 i turni notturni sono ancora di 10 ore, in relazione al fatto che quasi tutti i pazienti sono lungodegenti. C'è poi da valutare, aggiunge, la situazione specifica di alcune realtà: ostetricia (turni di 12 ore), DSM - psichiatria, distretti (dove in alcuni casi si ricorre alla reperibilità, ad esempio a Dronero). Ritornando invece alla questione della sovrapposizione tra turni, ipotizza la necessità di almeno 15 minuti per il passaggio di consegne tra 1° e 2° turno. In conclusione, propone di omogeneizzare gli orari dei reparti per acuti delle 3 ex Aziende (con esclusione dei reparti e servizi psichiatrici, di ostetricia e del 118) nelle seguenti modalità: 6.30 - 14.15; 14.00 - 21.40; 21.30 - 6.35, ferma restando la possibilità di valutare l'articolazione in maniera diversa per quanto attiene le sovrapposizioni a seconda delle esigenze delle singole realtà pur nel limite complessivo giornaliero. Propone invece di definire una articolazione oraria a parte per l'SPDC (valutando l'opportunità di estensione anche alle Comunità psichiatriche), per l'ostetricia (turni di 12 ore per ragioni di continuità assistenziale) e per il 118 (turni di 12 ore per postazioni sul territorio; di 8 ore per la centrale operativa).

Sciandra concorda con **Scaffidi** sul fatto che non sia particolarmente complesso procedere all'omogeneizzazione.

Allegro chiede di valutare con attenzione le situazioni delle 3 ex Aziende in rapporto alle esigenze dell'utenza.

Barberis chiede che si arrivi a 35 minuti complessivi di sovrapposizione (15+10+10).

Tamagno sottolinea che la proposta di 10 minuti medi per turno, da articolarsi a seconda delle esigenze di servizio, risulta essere mediamente migliorativa rispetto alla situazione attuale e coerente con le esigenze aziendali.

2) Turnazione minima su tre turni necessaria per avere diritto alla relativa indennità.

Tamagno richiama la situazione delle 3 ex Aziende (ex A.S.L.15: 2 mattini + 2 pomeriggi + 1 notte, con verifica su base mensile; ex A.S.L.16: 3 mattini + 2 pomeriggi + 2 notti, con verifica su base semestrale; ex A.S.L.17: calcolata con una particolare formula – che per inciso determinerebbe distorsioni proprio a svantaggio dei reparti con minor numero di personale -, con verifica su base semestrale). La proposta aziendale è la seguente: 4 mattini + 3 pomeriggi + 2 notti, con verifica su base semestrale.

Scaffidi sottolinea che potrebbero emergere alcune problematiche per i tecnici di radiologia e di laboratorio analisi. **Tamagno** evidenzia che si potrebbe sopperire eventualmente con altri istituti.

Internò chiede che si preveda la possibilità di invertire mattino e pomeriggio (4-3 o 3-4). Allegro che si mantenga per le ostetriche della ex A.S.L.17 la soluzione contrattata dal 2005 (riconoscimento di indennità 3 turni anche in presenza di turni da 12 ore).

Tamagno evidenzia che in caso di accettazione di quest'ultima richiesta, occorrerebbe estenderla alle ostetriche delle altre articolazioni aziendali. Si concorda sulla richiesta di Internò.

3) Particolari articolazioni tra turni, con sovrapposizioni parziali.

Tamagno ritiene che una sovrapposizione superiore a quella proposta dall'azienda possa accettarsi in via eccezionale solo laddove si leghi a esigenze reali e programmabili dal momento che in linea generale, l'accavallamento, ai sensi della vigente normativa (d. lgs. n. 66/03), fa venir meno il concetto stesso di turnazione.

Scaffidi evidenzia la situazione della dialisi della ex A.S.L.17, dove è prevista una sovrapposizione parziale per esigenze organizzative. Aggiunge poi che presso il CAL di Saluzzo sono previsti un accavallamento minore e una maggiore apertura del servizio.

Barberis precisa, relativamente alla dialisi, che la fascia oraria di sovrapposizione è quella in cui si caricano le cartelle telematiche.

Olivero ricorda l'esistenza di altri casi presso la ex A.S.L.15: SERT, DSM e trasporti interni.

Allegro sottolinea che la sovrapposizione sul SERT non riguarda il personale infermieristico.

Scaffidi propone, in relazione alle situazioni di sovrapposizione non motivata, di articolare l'orario su 6 giorni. **Barberis non concorda.**

Sul punto l'azienda si impegna a effettuare una verifica delle situazioni esistenti.

4) Indennità settori (SS.OO., Terapia Intensiva) per personale a tempo parziale.

Tamagno sottolinea che qualora l'indennità sia legata al settore di attività, essa spetti in misura intera. Laddove essa è legata al turno, se il dipendente non effettua tutto il turno, non spetta.

Non emergono problemi particolari in merito.

5) Indennità varie.

Barberis propone di estendere l'indennità di area critica ai tecnici di radiologia del servizio di emodinamica.

I rappresentanti dell'azienda ritengono accettabile la proposta tenendo conto di criteri sostanziali.

Allegro chiede che l'indennità di assistenza domiciliare sia riconosciuta indipendentemente dalle effettive uscite. Chiede inoltre che si estenda l'indennità di area critica al personale del servizio psichiatrico, e in particolare a quanti operano nelle comunità e nei gruppi appartamento.

Olivero evidenzia che entrambe le richieste non sono rispondenti alle regole e ai limiti previsti dal contratto nazionale.

Tamagno ritiene che la proliferazione delle indennità, riconosciute spesso in maniera non rispondente ai requisiti contrattuali, non sia corretta nei confronti degli stessi lavoratori. Suggerisce al proposito di sopperire a certe situazioni con gli incentivi.

6) Fasce di validità timbratura per personale non turnista.

Tamagno sottolinea che la proposta aziendale è: 7.30 - 20.30 per il personale sanitario; 8.00 - 21.00 per il restante personale.

Non emergono problemi particolari in merito.

7) Quantità oraria settimanale minima e massima.

Tamagno ribadisce la proposta aziendale di 28 e 48 ore.

Barberis esprime parere favorevole.

Allegro sottolinea che il massimo di 44 ore consentirebbe di non andare oltre il limite di un turno aggiuntivo.

Olivero ricorda che la soluzione pari a 28 e 48 rappresenta già una mediazione.

Tamagno propone di modificare la terminologia utilizzata facendo riferimento al "massimo previsto dalla legge". **Allegro concorda sulla soluzione proposta.**

La questione è chiusa.

8) Franchigia applicata automaticamente in caso di non effettuazione della pausa mensa.

La proposta aziendale può modificarsi rispetto alla iniziale nei termini seguenti: di 30 minuti dopo sei ore di lavoro.

Alcune OO.SS. chiedono che la franchigia si applichi dopo 6 ore e 30 minuti.

Allegro evidenzia il problema del personale a tempo parziale con orario pari o superiore a 30 ore settimanali: per questi soggetti la franchigia così applicata potrebbe essere penalizzante.

Tamagno concorda sulla necessità di individuare per questi soggetti una diversa modalità di computo.

9) Computo forfetario della pausa per i turnisti.

La proposta aziendale è di 15 minuti per ogni turno.

Le OO.SS. (in particolare Rosso e Ambrogio) propongono la riduzione a 10 minuti per il turno notturno.

Tamagno ritiene invece la soluzione di 15 minuti per turno congrua e già un agreement tenendo conto delle norme generali.

10) Blocco ai 10 minuti successivi in entrata per il personale non turnista.

Tamagno sottolinea che la richiesta di blocco ai 10 minuti successivi è una priorità aziendale. Manifesta al proposito, in caso di accettazione del blocco da parte delle OO.SS., disponibilità all'applicazione della franchigia di mezz'ora dopo 6 ore e 30 minuti.

Allegro chiede in cambio il riconoscimento dell'indennità di turno anche per i casi di sovrapposizione di turni.

La Motta sottolinea che la soluzione al problema della sovrapposizione di turni non può essere la privazione dell'indennità, ma al massimo l'ampliamento della fascia oraria.

Tamagno sottolinea che la questione della sovrapposizione di turni non è negoziabile. Detta articolazione sovrapposta non rientra infatti nel concetto di turno quale previsto dal D.Lgs.66/03.

Scaffidi sottolinea che l'Azienda come già prefigurato valuterà i singoli casi e poi comunicherà alle OO.SS. i risultati.

Tamagno, in conclusione, ribadisce la disponibilità ad accettare la richiesta sindacale di applicazione della franchigia di 30 minuti dopo 6 ore e 30 minuti, ma in cambio chiede alla controparte di accogliere le proposte aziendali relative al blocco di 10 minuti in entrata e ai turni sovrapposti.

Viene fissato un nuovo incontro sul medesimo tema per il giorno 4 novembre 2008, ore 9.30, presso la sede di Cuneo.

La seduta si chiude alle ore 17.00 circa.

Savigliano, 20 ottobre 2008.

Il verbalizzante – Emanuele Olivero.